



Rapporto Sociale Anziani

3° Conferenza Regionale PAR Venerdì 22 gennaio 2010



Servizio Controllo Strategico e Statistica



Ricordiamoci la visione

*Realizzare una società per tutte le età, che riconosca i diversi bisogni e le diverse capacità dei propri membri, non più progettata facendo riferimento alle capacità di un uomo adulto e in salute, ma tenendo conto delle esigenze dei **bambini, giovani, anziani**, per superare ogni discriminazione fondata sull'età, dando ascolto alla voce, all'esperienza e ai bisogni degli anziani nella definizione delle politiche di settore, mediante un coinvolgimento attivo ed organizzato degli anziani nella discussione delle politiche e degli interventi che hanno impatto sulla qualità della vita.*

Demografia e percezione

Gli anziani in Emilia-Romagna sono il 22% della popolazione, ma sono mediamente più sani e soprattutto *si sentono più sani*.

Ne deriva una relativamente **maggior**e possibilità di **contribuire** alla vita sociale complessiva.

Diritti

È impossibile considerare in modo separato i diritti delle persone dalle loro responsabilità.

- ★ Gli anziani sono tanti,
- ★ i giovani sono pochi,
- ★ questi adolescenti e giovani stanno per essere caricati di forti responsabilità.

Non è possibile caricare i giovani di tutte le responsabilità.

La responsabilità di tutti

Bisogna ragionare sugli apporti che i singoli cittadini e le loro categorie sono in grado di offrire allo sviluppo complessivo della comunità.

Bisogna dunque ragionare anche **sull'apporto che gli anziani** sono in grado di offrire alla comunità.

Questo è il concetto fondamentale che si deduce dai due anni di rendicontazione sociale della Regione.

“Una società per tutte le età...”,

significa però anche “una società **di tutte le età**, in cui esse concorrano secondo le proprie possibilità alla realizzazione di quella comunità coesa e infusa di senso civico che deve continuare a essere l’Emilia-Romagna.

Una alleanza strategica?

Il rapporto tra generazioni.

Allora possiamo rileggere le politiche alla luce di queste esigenze.

Mettiamo più forza a **integrazione e partecipazione**.
Per tutti e tra tutti.

Un nuovo protagonismo degli anziani

Non c'è bisogno di forza fisica.

Ma di forza morale, di esperienza e testimonianza.

Bisogna essere consapevoli delle risorse che si possiedono.

Ci potrebbe essere la percezione che le risorse dedicate agli anziani di oggi siano difficilmente sostenibili, in prospettiva, rispetto alle possibilità del Paese (e rispetto ai diritti dei giovani).

Bisogna dimostrare che l'apporto alla vita sociale degli anziani è essenziale e che gli anziani si guadagnano il pane come – se non di più – degli altri.

E che si tratta dunque di un **investimento non solo utile, ma necessario.**

Contenuti

- Demografia
- Aggiornamento Bilancio Sociale
- Osservatorio prezzi e tariffe
- Trasporto Sociale

Popolazione 65 e più

Hp	valori assoluti			peso % su pop. totale			var.ass.
	2009	2018	2028	2009	2018	2028	2009-2028
alta	975.208	1.036.811	1.163.772	22,5	21,3	21,7	188.564
centrale	975.208	1.033.085	1.151.968	22,5	21,9	22,8	176.760
bassa	975.208	1.030.309	1.143.533	22,5	22,4	23,7	168.325

Grandi anziani (80+)

hp	valori assoluti			peso % su pop. totale			var.ass.
	2009	2018	2028	2009	2018	2028	2009-2028
alta	298.457	348.188	383.298	6,88	7,16	7,15	84.841
centrale	298.457	347.148	380.796	6,88	7,35	7,53	82.339
bassa	298.457	346.564	379.590	6,88	7,52	7,86	81.133

Condizioni di salute

Andamento temporale della disabilità nelle persone di 6 anni e più in Emilia-Romagna (Fonte Istat- Multiscopo salute 2005)

Classi di età'	1999/2000			2005		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
6-64	1,5	1,2	1,3	1,0	0,7	0,8
65-74	8,1	7,8	7,9	3,5	7,1	5,4
75 e più	19,7	34,9	29,3	19,3	31,8	27,1
Totale	3,7	6,4	5,1	2,9	5,8	4,4

- La disabilità diminuisce in tutte le fasce di età e in particolare nella popolazione anziana
- Ci si può attendere che gli anziani diventino disabili sempre più tardi
- Ciononostante il numero di anziani disabili probabilmente aumenterà, per effetto delle tendenze demografiche

Aggiornamento del Rapporto sociale

- **Sicurezza**
 - ★ domiciliarità
 - ★ casa
- **Indipendenza:**
 - ★ adattamento domestico
 - ★ mobilità
- **Inclusione**
 - ★ Accesso al sapere
- **Partecipazione**
 - ★ GTM

Domiciliarità

- **Assegno di cura**
- **Assistenza domiciliare**
- **Accoglienza temporanea di sollievo**
- **Assistenza domiciliare integrata**
- **Centri diurni**

Interventi a favore della domiciliarità - 2008

	Utenti
Assegno di cura	22.985
Assistenza domiciliare*	13.825
Accoglienza temporanea e di sollievo	2.676
Assistenza Domiciliare Integrata	84.905
Centri diurni	5.000

* Si considera l'assistenza domiciliare socio-assistenziale con oneri a rilievo sanitario, per cui è riconosciuto un rimborso orario pari attualmente a 11€

Rispetto al 2007 aumentano gli utenti dei servizi e delle prestazioni

FRNA

Programmi distrettuali area anziani - 2008

Programmi	Risorse €
Assistenza residenziale	183.400.000
Strutture residenziali per anziani (case protette e rsa)	180.500.000
Progetti assistenziali individuali in strutture non convenzionate	2.900.000
Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno famiglie	93.200.000
Accoglienza temporanea di sollievo	4.700.000
Strutture semiresidenziali per anziani (centri diurni)	12.600.000
Assegno di cura	45.600.000
Assistenza domiciliare e servizi connessi	20.300.000
Altri interventi domiciliarità (e-care, servizi prossimità, adattamento dom. ..)	800.000
Servizi a sostegno del programma Individualizzato di vita e di cura	5.600.000
Accesso e presa in carico	2.200.000
Altri interventi	1.400.000
Totale area anziani	276.600.000

Le maggiori risorse del FRNA hanno consentito di incrementare l'offerta dei servizi e il numero dei beneficiari

Casa

Nuclei familiari anziani in alloggi ERP – 31/12/2008

	Assegnatari	% su totale
65 - 74 anni	10.589	20,5
75 - 84 anni	10.254	19,9
85 e oltre	4.238	8,2
Totale anziani	25.081	48,6

Nuclei familiari anziani beneficiari FSA – 2009

	Nuclei	% su totale
65 - 74 anni	3.443	6,3
75 e oltre	4.613	8,5
Totale anziani	8.056	14,8

Nel corso del 2009 è partito un nuovo programma di edilizia residenziale pubblica (“Nessun alloggio pubblico sfitto”): 35 milioni di euro per la riqualificazione di 1.832 alloggi pubblici attualmente sfitti

Adattamento domestico

Contributi autonomia ambiente domestico persone con grave disabilità

	2006	2007	2008
Utenti totali	283	330	385
Risorse €	328.242	381.977	430.980
Contributo medio	1.160	1.158	1.119

Interventi dei Centri provinciali per tipologia

	2006	2007	2008
Prestazioni a distanza	1.548	2.075	3.043
Prestazioni in sede (contatti e consulenze)	1.352	1.638	1.884
Sopralluoghi	448	510	714

Nel 2008 gli anziani sono il 27% dei beneficiari dei contributi per l'autonomia nell'ambiente domestico e costituiscono la quota più rilevante (46%) degli accessi ai centri provinciali per l'adattamento.

Mobilità

Rinnovo e adeguamento parco bus

Rinnovo parco bus	
Contributi € (1999-2008)	170.000.000
Veicoli acquistati	1.424
Veicoli attrezzati	
Veicoli con allestimento per carrozzelle	1.769
Veicoli con pianale ribassato	2.351

- Sono state destinate ulteriori risorse al **rinnovo del parco bus**
- È ancora in vigore l'accordo triennale relativo alle **tariffe agevolate** a favore di invalidi ed anziani

Accesso al sapere

“Pane e Internet” – iscritti anziani e totale iscritti per genere e nazionalità

Classi di età	Iscritti	Genere %		Nazionalità %		
		M	F	IT	UE	Extra UE
60-69	384	51,3	48,4	97,7	0,8	1,6
70-79	126	61,1	38,9	100	0	0
80 e oltre	12	66,7	33,3	91,7	0	8,3
Totale anziani	522	54,0	45,8	98,1	0,6	1,3
Totale	1.232	40,5	59,3	89,6	2,4	8,0

Università della terza età

Anno formativo	Iscritti	Contributi €
2007/2008	25.564	156.000
2008/2009	27.024	156.000

- Il 42% degli iscritti ai corsi gratuiti di **alfabetizzazione digitale** sono anziani
- Sono ulteriormente aumentati gli iscritti alle **Università della Terza Età** (58 Università)

Partecipazione: attività del GTM

Nel 2009, il programma di lavoro del GTM, oltre all'aggiornamento del bilancio sociale ha sviluppato alcune analisi specifiche:

- Ricognizione ed analisi delle tariffe pubbliche, utilizzando i dati rilevanti nell'ambito dell'Osservatorio Prezzi e Tariffe,
- rilevazione sull'attività di trasporto sociale

Rilevazione sulle tariffe

- La finalità alla base del lavoro svolto è quella di **fornire**, nell'ambito dell'”Osservatorio prezzi e tariffe”, **informazioni sulle tariffe “pagate” dai cittadini per alcuni servizi pubblici**
 - **Tariffe acqua;**
 - **Rifiuti;**
 - **Trasporto pubblico locale**
- I dati analitici sono disponibili on line sul sito dell'Osservatorio Prezzi e Tariffe, articolati a livello comunale
- Si è instaurata una collaborazione con Unioncamere che raccoglierà i dati relativi alle tariffe pagate dalle aziende

Osservatorio prezzi e tariffe

- Il lavoro sulle tariffe si inserisce in un lavoro più ampio svolto dall'Osservatorio prezzi e tariffe, istituito nel 2009 con lo scopo di monitorare ed analizzare l'andamento dei prezzi e delle tariffe pagate dai cittadini e di avviare azione di calmieramento
- L'osservatorio è coordinato dal Gabinetto di Presidenza e composto da rappresentanti degli enti locali, delle organizzazioni sindacali, delle categorie imprenditoriali, dei consumatori e da Unioncamere;
- Sono al lavoro quattro gruppi :
 - **Prezzi Alimentari**
 - **Filiere Agro-Alimentari**
 - **Tariffe pubbliche**
 - **Consumi eco-sostenibili**

Rilevazione sul trasporto sociale

Obiettivi della rilevazione:

- acquisire una **maggiore conoscenza** del fenomeno del “trasporto sociale”
- raccogliere informazioni utili anche ai fini della **programmazione di interventi e azioni** di politica regionale

Il trasporto sociale è un servizio di **trasporto persone in condizioni di disagio** (permanente o temporaneo), **prevalentemente anziane o disabili** o minori, prive di idonea rete familiare di supporto e/o non in grado di utilizzare i mezzi pubblici, **finalizzato a garantire l'accesso** a diverse tipologie di strutture (es. socio assistenziali, socio-sanitarie e sanitarie, centri diurni, istituzioni scolastiche, centri estivi, uffici) nonché alla rete di servizi socio-ricreativi ed aggregativi

Distribuzione dei rispondenti per provincia

	OdV		Coop. Soc.	
	<i>N</i>	%	<i>N</i>	%
Piacenza	8	4,0	2	5,1
Parma	16	8,0	6	15,4
Reggio Emilia	22	11,1	7	17,9
Modena	50	25,1	5	12,8
Bologna	35	17,6	5	12,8
Ferrara	18	9,0	3	7,7
Ravenna	20	10,1	2	5,1
Forlì-Cesena	22	11,1	6	15,4
Rimini	8	4,0	3	7,7
Totale	199	100,0	39	100,0

Criticità di rilevazione

- Ritardo nel ricevimento dei dati
- Impossibilità di conoscere la popolazione di riferimento
- Difficoltà nel fornire dati analitici sul trasporto sociale perché:
 - non esiste una contabilità specifica
 - spesso non esistono neppure accordi contrattuali specifici (soprattutto per le cooperative sociali);
 - spesso i servizi sono effettuati per conto degli enti e direttamente programmati e contabilizzati dagli stessi enti
- **Non attendibilità del dato sul numero di utenti**

Risorse umane impiegate nelle attività di trasporto sociale

Personale impiegato nell'attività di trasporto sociale in qualità di **autisti**, inclusi quelli di mezzo proprio, e di **accompagnatori**

	OdV		Coop. Soc.	
	<i>Persone</i>	%	<i>Persone</i>	%
Volontari	9.142	97,3	33	6,6
Dipendenti	76	0,8	449	89,3
CoCoCo	44	0,5	10	2,0
Serv Civile	134	1,4	11	2,2
Totale persone	9.396	100	503	100
Totale rispondenti	196		37	

➤ **Nelle OdV, il 59,3% del personale è pensionato.**

Organizzazioni di volontariato: risorse economiche

Incidenza % dei rimborsi spese per i volontari rispetto alle spese sostenute complessivamente per l'attività di trasporto sociale

	<i>N</i>	%
0%	92	52,6
Fino al 10%	50	28,6
Dal 10% al 50%	19	10,9
Dal 50% al 100%	14	8,0
Totale OdV rispondenti	175	100

Oltre il 50% delle OdV non prevede rimborsi spese per i volontari, a volte anche se il volontario utilizza il proprio mezzo

Risorse strumentali

	OdV		Coop. Soc.	
	<i>Automezzi</i>	%	<i>Automezzi</i>	%
Auto	1.161	69,7	38	21,5
Pulmini attrezzati	236	14,2	89	50,3
Pulmini non attrezzati	72	4,3	45	25,4
Ambulanze	196	11,8	5	2,8
Totale automezzi	1.665	100	177	100
<i>Totale rispondenti</i>	<i>194</i>		<i>37</i>	

Mentre le cooperative sociali usano sostanzialmente mezzi propri, **le organizzazioni di volontariato si avvalgono per quasi il 50% di mezzi di proprietà dei volontari.**

Dimensione dell'attività

	OdV	Coop. Soc.	Totale	OdV %	Coop. Soc. %
Ore	1.171.803	187.075	1.358.878	86,2%	13,8%
Trasporti	550.071	85.505	635.576	86,5%	13,5%
km	11.697.416	2.389.638	14.087.054	83,0%	17,0%
Rispondenti	179	30	209	85,6%	14,4%

- **I dati confermano che l'attività di trasporto sociale riguarda soprattutto le Organizzazioni di volontariato**

OdV e Coop per tipologia di utenza

	OdV		Coop. Soc.	
	N	%	N	%
Anziani (65 anni e più)	133	70,4	12	30,8
Disabili	129	68,3	31	79,5
Minori	53	28,0	14	35,9
Altra tipologia	51	27,0	5	12,8
Totale rispondenti	189		39	

- Il 70% delle OdV trasporta persone con 65 anni e più, il 68% trasporta disabili
- Il 79% delle Cooperative sociali trasporta disabili

Utenza servita

	Utenti OdV	Utenti Coop.
Anziani (65 anni e più)	63,7	20,8
Disabili	13,7	59,9
Minori	10,5	13,9
Altra tipologia	12,1	5,5
	100	100

- Gli utenti delle OdV sono in prevalenza persone con 65 anni e più
- Cooperative Sociali: gli utenti sono in prevalenza disabili (60%)

L'informazione fornita è frutto di stime in quanto il dato sul numero di utenti non è da considerarsi affidabile.

Odv e Coop per tipologia dei servizi di trasporto prestati

	OdV		Coop. Soc.	
	N	%	N	%
servizi sanitari (es. ricoveri, visite specialistiche, terapie sanitarie, riabilitazione, dialisi)	165	85,1	18	47,4
attività periodiche (es. pagamento bollette, ritiro pensione, spesa, acquisto medicinali, uffici pubblici)	53	27,3	9	23,7
attività di socializzazione, divertimento, ludiche (es. centri sociali, ferie estive, ...)	93	47,9	27	71,1
attività motorie diverse da terapie fisiche sanitarie/riabilitazione (es. palestra, piscina)	54	27,8	17	44,7
istituzioni scolastiche / formazione professionale	37	19,1	10	26,3
attività lavorativa	31	16,0	12	31,6
attività occasionali come elezioni, festività e ricorrenze	44	22,7	8	21,1
altro	17	8,8	1	2,6
Totale rispondenti	194		38	

n.b.: possibilità di più risposte

Utenza servita per tipologia dei servizi di trasporto prestati

Quota % dell'utenza servita per tipologia di servizio sul totale dell'utenza

	Utenti OdV	Utenti Coop
servizi sanitari (es. ricoveri, visite specialistiche, terapie sanitarie, riabilitazione, dialisi)	89,6	35,2
attività periodiche (es. pagamento bollette, ritiro pensione, spesa, acquisto medicinali, uffici pubblici)	5,0	3,7
attività di socializzazione, divertimento, ludiche (es. centri sociali, ferie estive, ...)	7,0	47,8
attività motorie diverse da terapie fisiche sanitarie/riabilitazione (es. palestra, piscina)	4,4	12,3
istituzioni scolastiche / formazione professionale	4,5	10,5
attività lavorativa	2,8	15,3
attività occasionali come elezioni, festività e ricorrenze	0,8	6,9
altro	1,7	2,2

n.b.: ciascun utente può essere conteggiato in più servizi di trasporto.

L'informazione fornita è frutto di stime in quanto il dato sul numero di utenti non è da considerarsi affidabile.

Capacità di risposta

- Il **61%** delle OdV dichiara di essere in grado di dare risposta a tutte le richieste ricevute
- Il **39%** non riesce a soddisfare tutte le richieste e precisamente la percentuale di risposta inevasa è:
 - per 26 OdV meno del 5% delle richieste
 - per 22 OdV tra il 5 e il 15%
 - per 17 OdV tra il 15 e il 30%
 - per 4 Odv oltre il 30 %(6 non rispondono)

Capacità di risposta

Per aumentare la capacità di risposta:

- la risorsa maggiormente critica risulta essere il **numero di volontari** (95% delle 75 Odv che hanno dichiarato di non poter soddisfare tutte le richieste)
- Importante anche la **disponibilità di mezzi di trasporto** (53%)

	<i>N</i>	<i>%</i>
maggior numero di volontari	71	94,7
maggior numero di mezzi di trasporto	40	53,3
maggior coordinamento tra le organizzazioni del territorio	27	36,0
maggior numero di collaboratori retribuiti	11	14,7
Totale OdV rispondenti	75	

n.b.: possibilità di più risposte

Altri aspetti critici

Altre tipologie di risorse aggiuntive rilevanti per rispondere a tutte le richieste ricevute risultano essere:

- **Potenziamento del servizio civile** volontario, nazionale e/o regionale, per ragazzi, anziani e stranieri
- Creazione di una sorta di “cabina di regia” tra le associazioni del territorio e gli enti pubblici per un **maggior coordinamento** nella gestione delle risorse
- Necessità di **fondi/donazioni/5 ‰** per mezzi attrezzati per disabili e attrezzature
- **Formazione e aggiornamento** per casistiche sanitarie

Difficoltà legate al contesto in cui si svolge l'attività

	OdV		Coop. Soc.	
	N	%	N	%
mobilità nelle città	89	51,1	27	77,1
parcheggi	89	51,1	18	51,4
barriere architettoniche	69	39,7	14	40,0
accessi alle strutture	57	32,8	7	20,0
difficoltà burocratiche	55	31,6	11	31,4
Totale rispondenti	174		35	

n.b.: possibilità di più risposte

Difficoltà legate al contesto in cui si svolge l'attività

Altre difficoltà di contesto segnalate:

OdV:

- Scarsa **flessibilità degli orari delle terapie/visite/prestazioni** sanitarie → priorità per pazienti disagiati/appuntamenti coordinati per organizzare trasporti cumulativi
- **Permessi di accesso alle ZTL** → 'contrassegno handicap' / apposita autorizzazione
- Scarsa sensibilità/cultura della disabilità, valorizzazione della attività prestata

Coop. Soc.:

- Eccessivi tempi necessari per i trasporti
- Necessità di **licenze di noleggio con conducente**